

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 15 DEL 25/05/2026**

OGGETTO: QUESTION TIME

L'anno **2026**, addì **25** del mese di **maggio** con inizio alle ore **20:53**, nella Sala Consiliare di Largo Camussi n. 5, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione. Partecipa alla seduta il Segretario Generale Giacinto SARNELLI.

		Presenti/Assenti
CASSANI ANDREA	SINDACO	Presente
COLOMBO MARCO	PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE	Presente
ASPESI MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
BERTOGLIO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
BISACCIA MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
BONETTI GIANPAOLO	CONSIGLIERE	Presente
BONICALZI PAOLO	CONSIGLIERE	Assente
CALDERARA EVELIN	CONSIGLIERE	Presente
CERALDI CALOGERO	CONSIGLIERE	Presente
COLOMBO LUCA	CONSIGLIERE	Presente
COPPE CESARE	CONSIGLIERE	Presente
DEL BENE DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
DELIGIOS STEFANO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
DI TRANI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GALLUPPI LUIGI ETTORE MARIO	CONSIGLIERE	Presente
GLORIOSO ROSSELLA	CONSIGLIERE	Assente
GNOCCHI MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
IMBRIGLIO ALESSIO	CONSIGLIERE	Presente
LAURICELLA CARMELO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
PIGNATARO GIOVANNI GIUSEPPE C.	CONSIGLIERE	Presente
POSTIZZI NICOLO'	CONSIGLIERE	Assente
SERATI SONIA	CONSIGLIERE	Presente
SILVESTRI MARGHERITA	CONSIGLIERE	Presente
SORRENTINO LUCA	CONSIGLIERE	Presente
ZIBETTI ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
	Totale presenti	21

Sono altresì presenti gli assessori comunali: ALLAI Chiara Maria, CANZIANI Corrado, DALL'IGNA Germano, MAZZETTI Claudia Maria, PICCHETTI Stefania, RECH Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara aperto il *Question Time*.

Il consigliere GNOCCHI illustra la *question time* prot. n. 29612 del 24/04/2026 - allegato A) parte integrante.

Si registrano i seguenti interventi:

- Sindaco
- Consigliere Gnocchi
- Sindaco

Il consigliere GNOCCHI illustra la *question time* prot. n. 36357 del 20/05/2026 - allegato B) parte integrante.

Si registrano i seguenti interventi:

- Sindaco
- Consigliere Gnocchi

Il consigliere SERATI illustra la *question time* prot. n. 36738 del 22/05/2026 - allegato C) parte integrante.

Si registrano i seguenti interventi:

- Assessore Rech
- Consigliere Serati

Gli interventi dei componenti la Giunta e il Consiglio comunale, effettuati sul presente punto, sono riportati nella registrazione in atti.

Allegati:

- a) *Question time* prot. n. 29612 del 24/04/2026
- b) *Question time* prot. n. 36357 del 20/05/2026
- c) *Question time* prot. n. 36738 del 22/05/2026

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
COLOMBO MARCO

IL SEGRETARIO GENERALE
SARNELLI GIACINTO

Gallarate, 24 Aprile 2026



Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale M. Colombo

del Sindaco A. Cassani

Oggetto: question time ex art. 64 regolamento c.c. - comma 5 (*sussistono di tutta evidenza le motivazioni di carattere straordinario ed urgente indicate nel comma 5^{IM} considerazione che la notizia delle dimissioni del presidente cda fondazione è stata fornita in seduta consigliere del 23-4-2026 ed era materialmente impossibile rispettare il timing di deposito del question time*)

Egregio Presidente,

come ormai noto, la Fondazione scuole materne di Gallarate, a dispetto di una natura privatistica formale, svolge una rilevante ed apprezzata -almeno sino ad ora- attività di interesse collettivo senza scopo di lucro vincolata al perseguimento di finalità che si sostanziano nell'istruzione e nella formazione dei bambini in età prescolare, fatto questo che le attribuisce un'evidente qualifica normativa pubblica.

E' parimenti noto che il Comune già socio fondatore dell'originario consorzio, ha attivamente partecipato alla trasformazione dello stesso in Fondazione nel 2004 e da Statuto vigente vede il Sindaco nominare il cda della stessa.

Valutato che il Comune di Gallarate è proprietario delle strutture ove si svolgono le attività della Fondazione (Crenna, Ronchi, Madonna in Cmpagna) salvo quella di via Poma che sin al 31-7-2025 ha visto in essere dal 1986 apposita convenzione di manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile, e che dal 2017 ad oggi ha versato alla Fondazione oltre 7.500.000 di euro di contributi correnti alla gestione ordinaria della stessa.

Tutto ciò premesso, in considerazione del fatto che nella seduta del

consiglio comunale del 23 Aprile 2026 il Sindaco dava notizia delle dimissioni del Presidente del cda Castoldi e che le stesse sono arrivate dopo altre due dimissioni di componenti del cda -ex consiglieri Frisoli e Scillieri- avvenute nelle settimane precedenti curiosamente dopo le contestate decisioni di provvedere alla chiusura delle sezioni Primavera e soprattutto di procedere a significativi aumenti delle rette per le famiglie, preso atto che il CDA ora è ridotto a soli 4 componenti ed è privo del legale rappresentante dell'ente, si chiede di sapere urgentemente quanto segue:

- 1) corrisponde al vero che tutte le dimissioni avvenute in questi due mesi (Frisoli febbraio, Scillieri Marzo, Presidente Castoldi Aprile) siano state motivate da ragioni personali ovvero così motivate nelle depositate lettere di comunicazione?
- 2) Chi ha oggi in seno al cda della Fondazione il ruolo di responsabile dell'anticorruzione ovvero delle decisioni di provvedere alla consegna delle regolari e trasparenti richieste di accesso agli atti depositate secondo legge?
- 3) Lo Statuto della Fondazione -varato da delibera regionale del 6-2-2004 n. 1628- all'art. 12 scrive che "le deliberazioni ed il verbale della seduta sono firmati dai componenti del cda intervenuti". Appare quindi evidente innanzitutto che la modalità approvazione verbali sedute precedenti non ha alcun riscontro nelle modalità di gestione previste dallo Statuto stesso e soprattutto che definire "bozze" dei documenti conservati agli atti (che se lo fossero davvero non ne avrebbero motivo giuridico) come riportato nel testo del verbale ufficiale del cda del 30 gennaio u.s. non ha alcun fondamento di diritto: per quali ragioni quindi viene conservato ovvero corrisponde a verità che tale documento è stato sottoscritto da 5 componenti del cda e dal segretario dell'ente?
- 4) Ai recenti cda della Fondazione -che formalmente una volta nominato diviene organismo di gestione autonomo -hanno partecipato diversi componenti della Giunta. Fatta eccezione per il

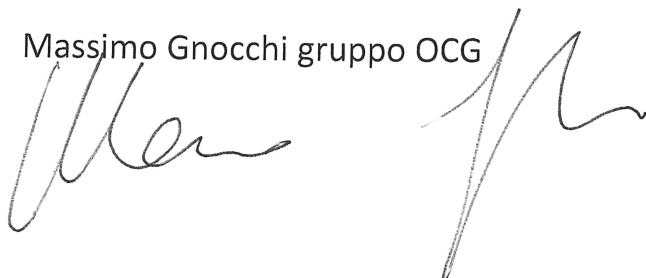


Sindaco che nominando il cda in linea teorica conserva un ruolo di interlocuzione diretta con lo stesso da legittimare almeno in linea teorica una presenza, a quale titolo ed in forza di quali presupposti altri componenti della Giunta vi hanno partecipato anche restando verbalizzati con dichiarazioni di un certo peso su alcune delicate decisioni?

5) Nell'ordine del giorno della convocazione del cda del 18 Febbraio 2026 firmato dall'allora Presidente Castoldi si legge: "richiesta della Consiglieria Scillieri di conservare e rendere accessibili agli atti le due versioni dei verbali del 15-01-2026 come da pec del 03-02-2026". Al netto del fatto che questo conferma al 100% la presenza di un altro (oltre al rettificato) "verbale" perfettamente formato, quale è stato l'esito di questa decisione del cda?

Cordialmente

Massimo Gnocchi gruppo OCG

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Massimo', written over the printed name.



Gallarate, 20 maggio 2026

Alla c.a. Presidente del Consiglio Comunale M. Colombo
e del Sindaco Cassani

Oggetto: question time ex art. 64 regolamento c.c.

Egregio Presidente trasmetto questo QT per il prossimo consiglio comunale.

in risposta ad una interrogazione a risposta scritta l'assessore Rech mi ha riferito che al parco Bassetti si è intervenuto con manutenzione di alberi ad esclusione delle conifere che, guarda caso, a seguito del vento hanno subito cedimenti (un albero caduto) e rotture (un cedro spezzato).

Il parco Bassetti è un polmone verde di pregio per la città e in generale merita particolare attenzione.

Tutto ciò detto per sapere:

- 1) sono in programma interventi di manutenzione delle conifere del parco ed in generale dell'intera "struttura" intesa come vialetti etc?
- 2) L'orario di apertura-chiusura del parco è diversa a seconda della stagione. In quella estiva però il parco, dotato di un chiosco di proprietà comunale ed assegnato in gestione, deve chiudere alle ore 20,00 a differenza di altri vicini (vedasi parco della magana a Cassano Magnago. E' penabile finalmente un'estensione dell'orario di apertura serale estiva almeno sino alle ore 22,00?
- 3) a bilancio 2026 sono previsti euro solo 100.000 per manutenzione straordinaria verde pubblico. A quali interventi si pensa di provvedere con questi soldi e soprattutto quando l'assessorato si farà finalmente carico di mettere a dimora almeno un albero per ogni nato come prevede la legge quantomeno sino a quando avremo bambini gallaratesi che nasceranno al S. Antonio abate?

Cordialmente Massimo Gnocchi cons. OGG



Comune di Gallarate
Protocollo Generale
N. 0036738 del 22/05/2026
Class. 02/03



Alla c.a. del Presidente del Consiglio comunale
Sig. Marco Colombo
Alla c.a. del Sindaco
Dott. Andrea Cassani

OGGETTO: Question Time ai sensi degli artt. 38 e 64 del Regolamento del Consiglio Comunale – Criteri di installazione degli impianti di telefonia mobile sul territorio comunale, tutele paesaggistico-ambientali, iter autorizzativi e il caso specifico della nuova antenna in Via Monte San Martino a Crenna.

PREMESSO CHE

- nelle ultime settimane, i cittadini del quartiere di Crenna hanno assistito all'avvio dei lavori per l'installazione di una nuova Stazione Radio Base (SRB) per la telefonia mobile in Via Monte San Martino;
- tale manufatto si presenta con una colorazione rossa ad altissima visibilità che impatta in modo dirompente sull'orizzonte visivo, occultando e degradando la visuale libera e pulita verso la catena montuosa del Monte Rosa e l'area protetta del Parco del Ticino, patrimoni naturalistici e paesaggistici di inestimabile valore per la nostra comunità;
- l'antenna è stata posizionata sul ciglio stradale/limite del terreno, ovvero nella posizione geometricamente più esposta e visibile, anziché in una porzione più interna, arretrata e schermata del lotto, configurando il massimo impatto visivo possibile per i residenti e i passanti;

CONSIDERATO CHE

- in tempi recenti, la medesima Amministrazione Comunale – per il tramite della Commissione Paesaggistica – ha ordinato la copertura con vernice grigia dei murales realizzati dagli studenti fuori da una scuola nel quartiere dei Ronchi, opere che erano state precedentemente autorizzate e che rappresentavano un decoro urbano partecipato, motivando l'intervento proprio in nome di una presunta "tutela del decoro e del

rigore cromatico del paesaggio";

- risulta evidente ai cittadini una stridente contraddizione logica e amministrativa tra la rigidità applicata verso forme d'arte studentesche e la totale tolleranza concessa a un "palo" metallico rosso fuoco, altamente impattante e decontestualizzato proprio nel medesimo scenario urbano;
- inoltre, la severità regolatoria dell'Ente si manifesta anche nel divieto imposto ai residenti della zona di realizzare piccole basi in cemento a rinforzo delle recinzioni esterne delle proprie abitazioni. Tale divieto espone i cittadini a continui danni economici, poiché le cinte stradali vengono puntualmente abbattute dai veicoli in manovra sulla carreggiata, lasciando i costi di riparazione interamente a carico delle tasche dei residenti, privati del diritto di proteggere la propria incolumità e proprietà;

TENUTO CONTO CHE

- la materia dell'installazione delle antenne radiomobili è disciplinata a livello nazionale dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. 259/2003 e successive modifiche), il quale qualifica tali impianti come "opere di urbanizzazione primaria", garantendo ai gestori ampie facoltà di insediamento;
- tuttavia, la Legge Quadro sulle esposizioni ai campi elettromagnetici (Legge n. 36/2001, art. 8, comma 6) attribuisce ai Comuni la potestà di adottare un Regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti, al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e tutelare i siti sensibili o di pregio storico, architettonico e paesaggistico;
- i cittadini, non essendo professionisti del diritto, avvertono un profondo senso di disorientamento e impotenza dinanzi a decisioni calate dall'alto, che modificano irreversibilmente l'ambiente in cui vivono senza una chiara comprensione dei pesi e dei contrappesi normativi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 3 (PUNTO 2) E DELL'ART. 64 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE INTERROGA IL SINDACO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER SAPERE:

1. **quali sono le fonti normative precise** (nazionali, regionali e comunali) su cui si basano le autorizzazioni per gli impianti di telefonia mobile a Gallarate e **quale ruolo effettivo e stringente conserva il Comune** nel processo autorizzativo (es. conferenza dei servizi, dinieghi, prescrizioni, pareri ARPA)?
2. **quali sono l'iter procedurale dettagliato e i passaggi amministrativi e tecnici** che i gestori di telefonia mobile o l'amministrazione devono obbligatoriamente seguire per ottenere la validità e l'efficacia di tali autorizzazioni all'installazione?
3. se esiste – ed eventualmente a quanto ammonta – **un limite numerico o di densità massima** di installazioni di ripetitori sul suolo cittadino, o se la pianificazione è lasciata all'esclusiva iniziativa dei gestori privati.
4. quali sono le tutele e i limiti previsti dall'attuale *Regolamento Comunale per le antenne* in merito ai **distanziamenti minimi** dai centri abitati, dalle aree residenziali e dai cosiddetti "siti sensibili" (scuole, ospedali, parchi gioco).
5. come si giustifica, sotto il profilo dell'impatto ambientale, visivo e paesaggistico, la scelta di posizionare la nuova antenna di **Via Monte San Martino proprio sul ciglio del terreno** e non in una posizione più interna e meno impattante, e se l'Amministrazione abbia valutato soluzioni alternative o mitigazioni cromatiche per quel fusto rosso così stridente con lo sfondo del Monte Rosa.

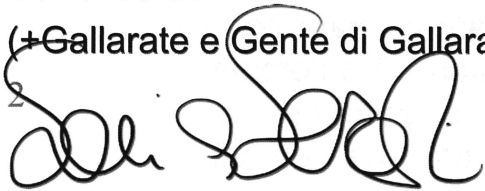
6. secondo quale principio di coerenza amministrativa ed equità si ritiene prioritario cancellare con vernice grigia i murali dei ragazzi (come avvenuto nel quartiere dei Ronchi) e vietare piccoli cordoli di protezione alle recinzioni dei privati (esponendoli a continui esborsi causati dal traffico), mentre si autorizza un'opera tecnologica di tale impatto visivo, ignorando le legittime istanze di tutela del paesaggio sollevate dai residenti.

Con richiesta di iscrizione e trattazione orale all'Ordine dei Lavori del prossimo Consiglio Comunale p.v.

Gallarate, lì 21 Maggio 2026

Sonia Serati

(+Gallarate e Gente di Gallarate)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Sonia Serati', written in a cursive style.



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 15 DEL 25/05/2026

OGGETTO: QUESTION TIME

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Gallarate, 13/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

SARNELLI GIACINTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 15 DEL 25/05/2026

OGGETTO: QUESTION TIME

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente è stata pubblicata dalla data 24/06/2026 per rimanere affissa all'Albo Pretorio fino alla data 09/07/2026 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Gallarate, 13/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

SARNELLI GIACINTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)